



Regione Lombardia

DECRETO N. 11488

Del 03/09/2026

Identificativo Atto n. 574

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO
RISORSA IDRICA

Oggetto

PR FESR 2021 - 2027: AZIONE 2.5.1 ASSE 8 - BANDO DISSESTI 2024 - APPROVAZIONE LINEE GUIDA DI
ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE (ADEMPIMENTI SPECIFICI CORRELATI ALL'UTILIZZO DI RISORSE DEL
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PR FESR 2021 - 2027)

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA U.O. ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili ("Tassonomia UE"), in particolare i criteri di non arrecare danno significativo (DNSH – Do No Significant Harm);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito "Reg. (UE) 1060/2021");
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027);
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del PR FESR 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) ("Regolamento STEP");
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la prima modifica della Decisione C (2022)5671 (l'riprogrammazione del PR FESR 2021-2027) e la D.G.R. 30 settembre 2024 n. 3116 di presa d'atto;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione per il periodo di programmazione 2021/2027";

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio (Mid Term Review), riconoscendo ulteriori priorità strategiche quali: Transizione energetica, Difesa e sicurezza, Affordable housing, Resilienza idrica, Rafforzamento degli Obiettivi STEP;



Regione Lombardia

VISTA la Comunicazione (UE) COM/2025/280 final della Commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Strategia europea sulla resilienza idrica";

DATO ATTO che, raccolte e vagliate le proposte delle Direzioni competenti, l'Autorità di Gestione (AdG) FESR ha ritenuto di aderire alla riprogrammazione nell'ambito della Mid Term Review, sottoponendo al Comitato di Sorveglianza del PR FESR Lombardia 2021-2027 l'approvazione delle relative modifiche al Programma, tra cui l'Introduzione dell'Asse 8 (articolato nell'OS 2.5 e nelle Azioni 2.5.1 e 2.5.2) relativo alla Resilienza idrica, con tasso di cofinanziamento al 50% in quota UE volto a promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica;

DATO ATTO che il Programma ridefinito è stato trasmesso alla Commissione europea, tramite l'applicativo SFC2021, in data 19 febbraio 2026 per l'adozione definitiva;

DATO ATTO che la Commissione Europea il 4 marzo 2026, con Decisione di esecuzione C (2026) 270 final recante "Conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma 'PR Lombardia FESR 2021-2027' ai fini del sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la regione Lombardia in Italia', ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma PR Lombardia FESR 2021-2027;

VISTA la D.G.R. 16 marzo 2026 n. 5853 "Preso d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 4 marzo 2026";

RICHIAMATI:

- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 recante "PR FESR 2021/2027 – Adozione del Sistema di Gestione e controllo (SIGECO)";
- il decreto 27 giugno 2024 n. 9743 recante "PR FESR 2021-2027 – I Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO);
- il decreto 29 maggio 2025 n. 7621 che approva il II aggiornamento del Sistema di gestione e controllo (Sl.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027;



Regione Lombardia

- il decreto 26 maggio 2026 n. 6936 “PR FESR 2021-2027 – III Aggiornamento del sistema di gestione e controllo (SIGECO)”;

VISTE:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani”;
- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 e, in particolare, l'art. 3, comma 108, che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;
- la l.r. 15 marzo 2016 n. 4 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua”;
- la l.r. 22 dicembre 2021 n. 27 “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 9 settembre 2024 n. 3001 “Contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione”;
- il decreto 20 settembre 2024 n. 13974 di approvazione del “Bando dissesti 2024”;
- il decreto 9 aprile 2025 n. 5027 con cui, sulla base delle istruttorie svolte dal Nucleo di Valutazione istituito con decreto 12 dicembre 2024 n. 19425, è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e l'elenco delle domande non ammesse a contributo, per un totale di 249 istanze ammesse e un contributo regionale complessivo di 80.675.632,84 euro;
- il decreto 13 giugno 2025 n. 8424 di rettifica della graduatoria di cui al decreto n. 5027/2025, che ha assegnato alle prime 22 domande le risorse di cui alla D.G.R. 3001/2024, per complessivi 7.743.022,21 euro;
- la D.G.R. 15 aprile 2025 n. 4236 “FOSMIT parte regionale – Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2024” che ha destinato 8.690.613,33 euro all'incremento della dotazione finanziaria del Bando Dissesti 2024;
- la D.G.R. 7 luglio 2025 n. 4692 che ha incrementato la dotazione del Bando Dissesti 2024 di 8.690.613,33 euro e ridefinito i termini di realizzazione al 31



Regione Lombardia

dicembre 2026;

- il decreto 25 luglio 2025 n. 10691 che ha assegnato le risorse di cui alla D.G.R. 4692/2025, finanziando ulteriori domande in scorrimento della graduatoria (fino alla posizione n. 44 inclusa, con la posizione n. 44 parzialmente finanziata) per ulteriori 8.705.163,33 euro, lasciando 205 domande ammesse e non finanziate;

CONSIDERATO che in relazione al nuovo Asse 8 “Resilienza idrica” del PR FESR 2021-2027 è stata introdotta tra le altre l’Azione 2.5.1 “Ripristinare e proteggere il ciclo dell’acqua”;

RICHIAMATI i “Nuovi Criteri di Selezione delle Operazioni – Azione 2.5.1 – PR FESR Lombardia 2021-2027”, approvati dal Comitato di Sorveglianza FESR 2021-2027 nella seduta del 21 ottobre 2025;

VISTA la D.G.R. 27 luglio 2026 n. 6610 “Incremento della dotazione finanziaria del bando dissesti 2024 in attuazione dell’azione 2.5.1 “ripristinare e proteggere il ciclo dell’acqua” - asse 8 “resilienza idrica” del PR FESR 2021-2027 e della legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025” bilancio di previsione 2026 – 2028” con la quale, tra l’altro:

- si dà attuazione all’Azione 2.5.1 - Asse 8 “Resilienza idrica” del PR FESR 2021-2027 mediante il finanziamento del Bando dissesti 2024 con specifico riferimento ai progetti ammessi e finanziabili, di cui al decreto n. 5027/2025 da ultimo aggiornato con decreto n. 10691/2025;
- viene demandato al Responsabile d’Asse 8 – Azione 2.5.1 e dirigente Responsabile dell’iniziativa del Bando dissesti 2024 a procedere con l’approvazione, con due provvedimenti separati:
 - dello scorrimento della graduatoria a valere sulle risorse PR-FESR 2021-2027 limitatamente agli interventi ricadenti nella tipologia a), categorie a1, a2, a3, a4, a5 e a7 e con importo totale ammissibile minimo superiore a 200.000 euro nonché a valere sulle risorse autonome regionali per gli interventi ricadenti nelle tipologie a), b), c), d), e), f);
 - degli adempimenti specifici correlati all’utilizzo di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) cui i progetti dovranno conformarsi nonché delle schede di verifica di conformità ai criteri di ammissibilità ambientali n. 2 e n. 3 finalizzate al rispetto di specifici elementi di valutazione e di mitigazione con riferimento al criterio DNSH e ai requisiti di verifica climatica in termini di resilienza/adattamento e dei modelli di



Regione Lombardia

dichiarazione che i soggetti beneficiari dovranno produrre in fase di accettazione del contributo;

VISTO il decreto 30 luglio 2026 n. 10381 "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024 - Adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi di cui al decreto 9 aprile 2025 n. 5027 e assegnazione delle risorse di cui alla D.G.R. 27 luglio 2026 n. 6610";

VISTA la D.G.R. 25 maggio 2026 n. 6191 "IX provvedimento organizzativo 2026" che individua quale responsabile d'Asse 8, Azione 2.5.1 il Dirigente della UO Enti locali, montagna, aree interne;

VISTO il documento "Linee guida di attuazione e rendicontazione - Adempimenti specifici correlati all'utilizzo di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale PR FESR 2021 – 2027";

VALUTATO che tale documento, recante adempimenti specifici correlati all'utilizzo di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) cui i progetti, finanziati a valere su tali risorse a seguito dell'adozione del decreto n. 10381/2026, dovranno conformarsi, intende supportare i soggetti beneficiari nell'attuazione dei progetti finanziati e nella rendicontazione delle relative spese;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere all'approvazione del documento "Linee guida di attuazione e rendicontazione - Adempimenti specifici correlati all'utilizzo di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale PR FESR 2021 – 2027" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.6 "Valorizzare i territori montani lombardi" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. 20 giugno 2023 n. 42;

ACQUISITI i pareri in ordine alla presente iniziativa:



Regione Lombardia

- dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 con nota acquisita agli atti (prot. V1.2026.0089505 del 2 settembre 2026);
- dell'Autorità Ambientale del PR FESR 2021-2027 con nota acquisita agli atti (prot. V1.2026.0089805 del 3 settembre 2026);

VISTI la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità regionale;

VISTI la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

ATTESTATO che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. 6610/2026, il documento "Linee guida di attuazione e rendicontazione - Adempimenti specifici correlati all'utilizzo di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale PR FESR 2021 – 2027", allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it nonché sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it

La Dirigente
MONICA BOTTINO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2014-2020

ASSE 8 – RESILIENZA IDRICA

Obiettivo specifico RSO 2.5 – Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la resilienza idrica

Azione 2.5.1 – “Ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua”

BANDO DISSESTI 2024

LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE
Adempimenti specifici correlati all'utilizzo di risorse del Fondo europeo
di sviluppo regionale PR FESR 2014 - 2020

Indice

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	3
3. ADEMPIMENTI SPECIFICI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PR FESR 2021 - 2027	6
3.1 Caratteristiche specifiche dell'agevolazione e spese ammissibili	6
3.1.1 Periodo di ammissibilità delle spese.....	7
3.1.2 Cumulabilità con altri contributi e agevolazioni.....	8
3.1.3 Rispetto dei principi ambientali: DNSH e verifica climatica (climate proofing)	8
3.1.4 Gestione delle economie	9
3.1.5 Variazioni progettuali degli interventi ammessi a contributo	10
3.1.6 Rendicontazione delle spese	10
3.2 Adempimenti post concessione	13
3.2.a Accettazione del contributo.....	13
3.2.b Avvio intervento ed inizio lavori	14
3.2.c Stato avanzamento lavori al 50%	14
3.2.d Rendicontazione finale (presentazione saldo).....	15
4. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
5. ULTERIORI OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	16
ALLEGATO 5bis	17
Modulo di Accettazione/Rinuncia del contributo	17
ALLEGATO 8	19
Scheda verifica di conformità alle ammissibilità ambientali	19

1. PREMESSA

La Giunta della Regione Lombardia, con deliberazione n. 3001 del 9 settembre 2024, ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando Dissesti 2024, con risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).

Con decreto 9 aprile 2025 n. 5027, rettificato con decreto 13 giugno 2025 n. 8424, è stata approvata la graduatoria delle 249 domande ammesse con il finanziamento delle prime 22 domande (con la posizione n. 22 parzialmente finanziata); con decreto 25 luglio 2025 n. 10691 è stato effettuato il primo scorrimento della graduatoria (D.G.R. 7 luglio 2025 n. 4692), finanziando le domande fino alla posizione n. 44 inclusa (con la posizione n. 44 parzialmente finanziata).

Con D.G.R. 27 luglio 2026 n. 6610 la Giunta Regionale ha deliberato l'incremento di dotazione finanziaria del bando a valere su risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027, Asse 8 – Resilienza Idrica, Azione 2.5.1 “Ripristinare e proteggere il ciclo dell’acqua” e su risorse autonome regionali stanziare con la Legge Regionale 31 dicembre 2025 n. 21 “Bilancio di previsione 2026 – 2028”.

Le risorse PR FESR 2021-2027 finanziano esclusivamente le domande di tipologia a), volte alla realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche e di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale, con importo totale ammissibile superiore a 200.000 euro, in posizione utile nella graduatoria vigente.

Con decreto 30 luglio 2026 n. 10381 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria con identificazione dei progetti finanziabili con risorse PR FESR 2021 – 2027.

Il presente documento (di seguito “Linee Guida”) definisce i criteri e le modalità cui devono attenersi esclusivamente i soggetti beneficiari delle domande finanziate con risorse del PR FESR 2021-2027 a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 10381/2026, con particolare riferimento a modalità di accettazione del contributo, attuazione degli interventi, varianti, modalità di erogazione del contributo, monitoraggio degli indicatori, rendicontazione delle spese nonché obblighi di informazione e comunicazione.

2. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Si riportano, a seguire, i principali riferimenti alla normativa vigente afferenti alle tematiche trattate nelle presenti Linee guida.

Disciplina europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE);

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione della Commissione Europea C (2019)3452 final del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;
- Regolamento (UE) n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili ("Tassonomia UE"), in particolare i criteri di non arrecare danno significativo (DNSH – Do No Significant Harm);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027);
- D.G.R. 5 settembre 2022 n. 6884 di presa d'atto dell'approvazione del PR FESR 2021-2027;
- Comunicazione (UE) COM/2025/280 final della Commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Strategia europea sulla resilienza idrica";
- Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) ("Regolamento STEP");
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la prima modifica della Decisione C (2022)5671 (l'riprogrammazione del PR FESR 2021-2027) e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto;
- Decisione di esecuzione C (2026) 270 final recante "Conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma 'PR Lombardia FESR 2021-2027' ai fini del sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la regione Lombardia in Italia';
- D.G.R. 16 marzo 2026 n. XII/5853 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 4 marzo 2026";

Disciplina nazionale e regionale

- D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- decreto 30 giugno 2023 n. 9842 recante “PR FESR 2021/2027 – Adozione del Sistema di Gestione e controllo (SIGECO)”;
- decreto 27 giugno 2024 n. 9743 recante “PR FESR 2021-2027 – I Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO);
- decreto 29 maggio 2025 n. 7621 che approva il II aggiornamento del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027;
- decreto 26 maggio 2026 n. 6936 “PR FESR 2021-2027 – III Aggiornamento del sistema di gestione e controllo (SIGECO)”;
- D.G.R. 9 settembre 2024 n. 3001 "Bando Dissesti 2024 – Definizione di criteri e modalità di assegnazione" e il relativo Allegato A "Criteri e modalità";
- decreto 20 settembre 2024 n. 13974 di approvazione del “Bando Dissesti 2024”;
- decreto 9 aprile 2025 n. 5027 “Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024: approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo”;
- decreto 13 giugno 2025 n. 8424 “Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024: rettifica della graduatoria delle domande ammesse a contributo approvata con decreto 9 aprile 2025 n. 5027”;
- D.G.R. 7 luglio 2025 n. 4692 “Incremento della dotazione finanziaria del bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024”;
- decreto 25 luglio 2025 n. 10691 “Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024 - Adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi di cui al decreto 13 giugno 2025 n. 8424 e assegnazione delle risorse di cui alla D.G.R. 7 luglio 2025 n. 4692”;
- D.G.R. 27 luglio 2026 n. 6610 “Incremento della dotazione finanziaria del bando dissesti 2024 in attuazione dell’azione 2.5.1 “ripristinare e proteggere il ciclo dell’acqua” - asse 8 “resilienza idrica” del PR FESR 2021-2027 e della legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025” bilancio di previsione 2026 – 2028”;
- decreto 30 luglio 2026 n. 10381 “Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale – Bando dissesti 2024 - Adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi di cui al decreto 9 aprile 2025 n. 5027 e assegnazione delle risorse di cui alla D.G.R. 27 luglio 2026 n. 6610”;
- Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

- Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”.

3. ADEMPIMENTI SPECIFICI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PR FESR 2021 - 2027

Il presente paragrafo integra quanto disposto al paragrafo B “Caratteristiche dell’agevolazione” del Bando dissemi 2024 di cui al decreto n.13974/2024.

3.1 Caratteristiche specifiche dell’agevolazione e spese ammissibili

Come stabilito dalla D.G.R. n. 6610/2026 e dal decreto n. 10381/2026 sono ammessi a finanziamento a valere su risorse PR FESR 2021-2027 - Azione 2.5.1 esclusivamente gli interventi ricadenti nella tipologia a), categorie a1, a2, a3, a4, a5 e a7 (di cui al paragrafo B.2 “progetti finanziabili” del Bando) e con importo totale ammissibile superiore a 200.000 euro.

Non sono ammessi a contributo interventi legati alla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera h), del Regolamento (UE) 2021/1058.

La spesa deve essere riconducibile alla tipologia di intervento ammissibile, deve rispondere alle pertinenti condizioni di ammissibilità specifiche, come indicate nel presente documento, e deve risultare sostenuta conformemente ai principi e alle procedure del sistema di gestione e controllo della fonte di finanziamento pertinente.

L'ammissibilità della spesa è inoltre subordinata alla sua corretta esposizione nell'ambito della procedura di rendicontazione.

La spesa a valere su risorse PR FESR 2021-2027 deve essere:

- a. pertinente e imputabile allo specifico intervento oggetto di finanziamento;
- b. effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- c. sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese di cui al successivo paragrafo 3.1.1;
- d. tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- e. contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili ricorrendo ad una contabilità separata oppure ad una codificazione contabile ad hoc.

Per **contabilità separata o sistema di codifica contabile adeguato** si intende un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici delle operazioni afferenti al progetto finanziato ovvero, in alternativa, la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ciascuna spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità generale dell'ente.

La dimostrazione della tenuta della contabilità separata è richiesta in **occasione della prima rendicontazione di progetto (SAL 50%)** ed attiene esclusivamente le evidenze documentali che dimostrino l'adozione di un sistema di contabilità separata o di codifica contabile dedicato al progetto da parte del beneficiario. Non è quindi richiesto di presentare l'evidenza della modalità di registrazione di ciascun giustificativo, ma una dimostrazione dell'effettiva implementazione di un sistema di contabilità separata specifico per il progetto, che può assumere la forma più congeniale al beneficiario.

Pertanto, per gli interventi finanziati o co-finanziati a valere su risorse FESR 2021-2027 il beneficiario dovrà trasmettere:

1. una nota sintetica descrittiva del sistema di codifica adottato;
2. le evidenze documentali di accompagnamento alla dichiarazione. Le evidenze documentali che possono includere:
 - estremi di un eventuale conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative al progetto, se utilizzato dal beneficiario/attuatore;
 - stringhe contabili relative al progetto;
 - screenshot del sistema informativo o del sistema contabile utilizzato dal beneficiario/attuatore;
 - estratti o report del sistema gestionale utilizzato dal beneficiario/attuatore;
 - fogli di lavoro riportanti le codifiche contabili;
 - altre evidenze equivalenti idonee a dimostrare l'adozione di una codifica contabile tale da assicurare la piena riconducibilità delle spese al progetto finanziato e la rapida reperibilità nella contabilità del beneficiario in caso di richiesta.

Il riscontro alla veridicità della dichiarazione e della documentazione di supporto è demandato alla fase di controllo in loco.

Il Beneficiario ai fini dell'ammissibilità si impegna a garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 65 lettere b) e c) del Regolamento (UE) 2021/1060 in ordine alla stabilità dell'operazione.

3.1.1 Periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi ammessi a finanziamento a valere su fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.5.1 risultano ammissibili, in coerenza con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026, le spese sostenute a partire dal 4 novembre 2025.

In coerenza con il quadro programmatico europeo per gli interventi ammessi a finanziamento a valere su fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.5.1 sono ammissibili le sole spese riferite ad interventi non ultimati al 30 luglio 2026 (data di approvazione del decreto di scorrimento della graduatoria del Bando disposti 2024).

Si rappresenta che:

- il termine di cui al paragrafo C4.a del Bando per l'accettazione o la rinuncia del contributo è fissato in 60 giorni dal decreto di approvazione dello scorrimento della graduatoria;
- i termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi sono fissati in 16 mesi dal termine di cui al paragrafo C4.a del Bando.

Eventuali motivate istanze di proroga da parte dei beneficiari dei termini di conclusione lavori e/o dei termini di rendicontazione delle spese sostenute relativamente agli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027, da inoltrare almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini di cui al paragrafo C.4.c del Bando mediante la piattaforma Bandi e Servizi, possano essere concesse entro il termine massimo del 31 dicembre 2029. I nuovi termini per la conclusione dell'intervento saranno approvati con apposito atto da parte del Responsabile dell'attuazione competente per territorio di cui al paragrafo D.6.2 del Bando.

3.1.2 Cumulabilità con altri contributi e agevolazioni

I contributi a valere sul PR FESR 2021-2027 non sono cumulabili con i finanziamenti PNRR di cui al Regolamento (UE) 2021/241 a copertura delle medesime spese ammissibili.

Fermo restando tale esclusione, i contributi a valere sul PR FESR 2021-2027 sono cumulabili con altre risorse nel rispetto della disciplina delle relative fonti finanziarie e delle percentuali di finanziamento purché la somma dei contributi/delle agevolazioni non superi cumulativamente il 100% del valore delle spese ammissibili riconducibili all'operazione.

3.1.3 Rispetto dei principi ambientali: DNSH e verifica climatica (climate proofing)

Come stabilito dalla D.G.R. n. 6610/2026 gli interventi devono soddisfare il principio DNSH (Do No Significant Harm¹) e i requisiti di verifica climatica in termini di resilienza/adattamento tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027 come aggiornato nella Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH relativa all'Azione 2.5.1 del PR FESR 2021-2027 approvato con la D.G.R. n. 6610/2026.

A tal fine i beneficiari sono tenuti in fase di accettazione del contributo a procedere al caricamento della seguente documentazione integrativa:

- scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali DNSH, Climate proofing, Beni culturali e Paesaggio (Allegato 8) compilata e comprensiva, **qualora già presenti**, di:
 1. relazione CAM/CAM di progetto come da normativa vigente;
 2. eventuali altri CAM;
 3. parere di incidenza/di screening o, nel caso di screening semplificato, il provvedimento o atto autorizzativo, nel quale viene data evidenza dell'esito positivo della verifica effettuata che assume la valenza di parere di screening derivante da prevalutazione esame e relazione di impatto paesistico (nel caso di progetti ricadenti all'interno di un Sito Rete Natura 2000 o esterni gli stessi ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito);
 4. istanza presentata e Autorizzazione/Nulla Osta della Soprintendenza ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004) e/o istanza presentata e Autorizzazione paesaggistica e/o Esame e relazione di impatto paesistico (secondo le casistiche indicate nella tabella "Beni culturali e paesaggio" della scheda Allegato 8);

¹ Il principio do no significant harm – DNSH è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che: "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

5. autorizzazione idraulica e Relazioni tecniche prodotte;
6. estratto della cartografia del PGT dai cui si evinca il regime vincolistico dell'area di intervento con riferimento ai vincoli paesaggistici e culturali (estratto PGT Carta dei vincoli Dlgs 42/2004 ed estratto PGT Piano Paesistico Comunale), nonché l'eventuale presenza di aree protette e, in particolare, delle aree Natura 2000 (deve essere precisata l'ubicazione dell'intervento; la risoluzione deve consentire la lettura della cartografia; deve essere inclusa la legenda);
7. progetto esecutivo, comprensivo di piano di monitoraggio e manutenzione ordinari e straordinari (a seguito di eventi);

Laddove non caricata in fase di accettazione i beneficiari sono tenuti al caricamento della documentazione sopra elencata in fase di comunicazione dell'avvio lavori.

Ad integrazione delle disposizioni di cui al paragrafo D.2 "Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari" il mancato caricamento della documentazione di cui a precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 5 è motivo di decadenza del contributo.

3.1.4 Gestione delle economie

Le economie derivanti dai ribassi d'asta sono comunicate dal soggetto beneficiario a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori).

La presentazione del quadro economico aggiornato consente di quantificare le economie da ribasso d'asta maturate sull'intervento con riferimento all'affidamento principale.

Qualora, in corso di attuazione dell'intervento, il beneficiario intenda utilizzare le economie maturate, dovrà presentare richiesta motivata di autorizzazione a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "Variazioni") trasmettendo:

- il quadro economico post-gara evidenziando l'entità del ribasso;
- nota tecnica contenente il piano di utilizzo delle somme per varianti, adeguamenti o spese complementari ammissibili;
- eventuale documentazione tecnica a supporto.

Il beneficiario ha la facoltà di richiedere l'utilizzo delle economie maturate solo nell'ambito del medesimo intervento oggetto del contributo PR FESR 2021-2027 indicando la specifica destinazione delle risorse interessate. Non è ammessa la distrazione di tali risorse su altri progetti.

Regione Lombardia valuta la richiesta (se del caso richiedendo integrazioni) e, verificata la correttezza della documentazione trasmessa nonché l'ammissibilità della spesa ai sensi del Bando, delle regole del Programma e delle presenti Linee Guida, autorizza l'impiego delle economie.

Le spese sostenute dal beneficiario a valere sulle risorse maturate a titolo di economie nel corso dell'attuazione dell'intervento non saranno ritenute ammissibili in assenza della specifica autorizzazione rilasciata da Regione Lombardia secondo la procedura sopra delineata.

Tutte le spese finanziate con le economie dovranno essere dettagliatamente inserite nei quadri economici aggiornati e formare oggetto di regolare e trasparente rendicontazione in sede di richiesta delle erogazioni successive alla loro validazione.

In coerenza con il paragrafo C.4d del Bando nella determinazione del contributo finale e nell'erogazione del saldo, le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche di Regione Lombardia.

3.1.5 Variazioni progettuali degli interventi ammessi a contributo

Come stabilito dal paragrafo C.4d del Bando il progetto deve essere realizzato secondo quanto presentato ed ammesso a finanziamento.

Ad integrazione delle disposizioni del paragrafo C.4d non sono ammesse modifiche del progetto o varianti in corso d'opera che alterino la natura iniziale del progetto e/o che inficino la coerenza rispetto al principio DNSH e la conformità ambientale.

Si ricorda che non sono altresì ammesse tutte quelle modifiche che incidono sui requisiti di merito del progetto iniziale di cui al paragrafo C3.c del Bando.

Nel caso di avvenuta approvazione di varianti in corso d'opera, esse devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dal codice dei Contratti Pubblici, non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili e non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'operazione. Inoltre, esse dovranno essere comunicate a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (modulo "Variazioni").

Il beneficiario in sede di comunicazione della variazione deve attestare il rispetto del principio DNSH e l'applicazione della verifica climatica.

Per le variazioni che comportano utilizzo delle economie derivanti da ribassi d'asta si applicano le disposizioni di cui al precedente paragrafo 3.1.4 "Gestione delle economie".

In ogni caso le variazioni non determineranno un incremento del contributo pubblico concesso.

3.1.6 Rendicontazione delle spese

Ai fini della rendicontazione delle **spese sostenute "a costi reali"**, il beneficiario è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi i giustificativi di spesa e la relativa documentazione dettagliata in funzione della tipologia di spesa.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura;
- gli estremi dell'intestatario²;
- CUP e CIG;
- adeguata descrizione delle prestazioni fornite;
- annullamento, come di seguito descritto.

Si rammenta che tutti i giustificativi di spesa relativi ai progetti ammessi a finanziamento devono contenere sin dall'origine, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, **l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione del contributo stesso.

² Laddove la stazione appaltante sia un soggetto diverso dal beneficiario dell'intervento, ove alla prima sia stata affidata, mediante opportuna strumentazione giuridica, la progettazione e/o l'attuazione dell'intervento, eventuali fatture ad essa intestate sono rendicontabili a condizione che venga allegata la seguente documentazione: a) giustificativi di spesa quietanzati riferiti ai pagamenti effettuati dal beneficiario in favore della stazione appaltante, espressamente riferiti allo specifico incarico relativo all'intervento oggetto di contributo, b) giustificativi di spesa quietanzati intestati alla stazione appaltante. La convenzione regolante i rapporti tra stazione appaltante e soggetto beneficiario dovrà essere conservata agli atti.

In caso contrario occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili prima della loro presentazione tramite procedura non fiscale per consentire l'integrazione del CUP nelle fatture elettroniche già emesse e transitate dal Sistema di Interscambio (SDI).

Tale procedura è stata resa operativa con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 10 dicembre 2025, prot. n. 356540/2025, e con il successivo rilascio, dal 27 gennaio 2026, del servizio web di integrazione del CUP nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" di cui si fornisce il link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/aree-tematiche/fatturazione-elettronica>.

Il servizio consente, nei limiti previsti dalla medesima Agenzia, di integrare il codice CUP nelle fatture elettroniche relative ad acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, che riportano una data operazione successiva al 31 maggio 2023. L'integrazione ha natura esclusivamente informativa e non produce effetti fiscali, ma consente di rafforzare i presidi di tracciabilità delle spese agevolate, anche ai fini dei controlli sul divieto di doppio finanziamento.

Per documenti di pagamento e fatture non elettroniche è ammesso sanare la mancanza tramite l'apposizione manuale o digitale del CUP sul documento fiscalmente valido equivalente, integrato da dichiarazione di connessione della spesa col progetto finanziato.

Le fatture e i documenti contabili equivalenti ai fini della rendicontazione delle spese devono essere annullati riportando nell'oggetto la seguente dicitura³:

- "Spesa sostenuta a valere sull'Azione 2.5.1 "Ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua" del PR FESR 2021-2027, Bando Disesti 2024 - ID Progetto [xxxxx], cofinanziata da PR FESR 2021-2027 per un importo pari⁴ a € _____. Intestatario della fattura _____".

Tutte le fatture elettroniche devono essere caricate sia in formato pdf che xml.

In funzione della tipologia di spesa il beneficiario è tenuto a caricare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi i giustificativi di spesa e la relativa documentazione dettagliata come di seguito elencata.

In caso di spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di forniture e/o servizi⁵ mediante procedura di affidamento:

1. provvedimento di **indizione** di ciascuna procedura da cui discendono le spese rendicontate;
2. provvedimento di **aggiudicazione** di ciascuna procedura da cui discendono le spese rendicontate;
3. **contratto**/lettera commerciale sottoscritto dalle parti o documento di stipula generato dalla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata adoperata dalla stazione appaltante e sottoscritto dal punto ordinante della stessa;
4. in caso di lavori, **verbale di consegna dei lavori**;
5. in caso di servizi, documentazione del RUP (o del Direttore dell'Esecuzione) attestante **l'avvio delle prestazioni**;
6. **Checklist "Appalti"** compilata e sottoscritta utilizzando i modelli allegati al SiGeCo del PR FESR 2021-2027;

³ In caso di fatture o documenti contabili equivalenti non conformi a quanto qui disposto con riferimento alla dicitura, questi dovranno essere opportunamente integrati con una dichiarazione di accompagnamento in cui si elencano gli estremi dei giustificativi di spesa interessati e si dichiara che a) non è stato possibile apporre la dicitura sul giustificativo originale e b) il giustificativo non è stato presentato a valere su altre agevolazioni oppure è stato presentato, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

⁴ L'importo da esplicitare all'interno della dicitura consiste nella quota di cofinanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027 previsto dal Bando.

⁵ Sono incluse le spese rendicontate alle voci "Spese tecniche", "Imprevisti", IVA" del Quadro economico.

7. **in caso di servizi o forniture** completati al momento della rendicontazione delle relative spese, **certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione** e relativo **atto approvativo**;
 8. **in caso di lavori** completati al momento della rendicontazione delle relative spese, **certificato di collaudo tecnico amministrativo/certificato di regolare esecuzione** e relativo **atto approvativo**;
 9. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
 10. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
 11. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, ordinativo di pagamento, F24 quietanzato.
- **In caso di spese per attività tecnica interna** (ai sensi dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici):
 1. **Provvedimenti** di cui all'art. 45 c. 4 del Codice dei contratti pubblici attestanti le funzioni tecniche effettivamente svolte dal destinatario dell'incentivo;
 2. **Cedolini**/buste paga da cui si rilevi la corresponsione dell'incentivo al destinatario. A tutela del diritto alla privacy dell'interessato tutti i dati sensibili del documento devono essere oscurati, fatta eccezione per i dati identificativi del documento (numero protocollo, data), del destinatario e del versamento inerente all'incentivo rendicontato;
 3. **F24** quietanzato relativo agli oneri versati.
 - **In caso di spese correlate con gli adempimenti di legge per l'espletamento delle procedure di affidamento** (pubblicizzazione gara, contributo ANAC, commissioni giudicatrici):
 1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
 2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
 3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato;
 4. in caso di commissione giudicatrice, **atto di nomina della commissione**.
 - **In caso di spese per allacciamenti ai pubblici servizi**:
 1. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
 2. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato.
 - **In caso di spese per informazione e pubblicizzazione del contributo**:
 1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
 2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
 3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato.
 - **In caso di acquisto di terreni, espropri e servitù onerose**
 1. **documentazione giustificativa di spesa** (fatture o documenti dal valore probatorio equivalente);
 2. **provvedimenti di liquidazione** delle spese esposte;
 3. **documentazione giustificativa di pagamento**: mandato, quietanza, F24 quietanzato
 4. **eventuale documentazione ai sensi** dell'art. 18 del D.P.R. n. 66/2025 come di seguito specificato.

In presenza di F24 cumulativi è necessario allegare dichiarazione in cui si attesta che il versamento comprende anche la quota di IVA/ritenuta d'acconto/oneri/altro relativi al giustificativo di spesa.

Con riferimento all'acquisto di terreni, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 66/2025, le spese sono ammissibili alle seguenti condizioni:

1. la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento;

2. la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non supera il 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento (il limite è del 15% nel caso di siti in stato di degrado e/o siti precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici); tale disposizione non si applica nel caso di interventi relativi alla conservazione dell'ambiente al ricorrere di tutte le seguenti condizioni:
 - l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte del Responsabile d'Asse;
 - il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui al punto precedente;
 - il terreno non ha una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati individuati del Responsabile d'Asse;
 - l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico;
3. nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta indipendente, e debitamente autorizzato, che attesta il valore di mercato del terreno.

3.2 Adempimenti post concessione

3.2.a Accettazione del contributo

Entro i termini previsti dalla D.G.R. 27 luglio 2026 n. 6610 il beneficiario attraverso "Bandi e Servizi" ossia entro 60 giorni dalla data di approvazione del decreto di scorrimento della graduatoria deve:

- a) comunicare l'accettazione o la rinuncia del finanziamento tramite la presentazione del modulo presente a sistema (Allegato 5 bis) e attestare:
 - l'assenza di doppio finanziamento;
 - la sostenibilità finanziaria dell'intervento (Reg. (UE) 2021/1060, art. 73 lettera d);
 - il titolo di disponibilità dell'area/immobile oggetto di intervento e relativa individuazione catastale;
 - la stabilità dell'operazione (Reg. (UE) 2021/1060, art. 65).
- b) procedere al caricamento della documentazione integrativa di cui al paragrafo 3.1.3 "Rispetto dei principi ambientali: DNSH e verifica climatica (climate proofing)";
- c) procedere al caricamento della dichiarazione attestante gli obiettivi dell'intervento in termini di:
 - Indicatori di output: RCO 26 – Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici (mq);
 - Indicatori di risultato: RCR 35 – Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni.

La mancata presentazione della suddetta documentazione nei tempi equivale a rinuncia al contributo.

A seguito dell'accettazione del contributo, verificata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, il Responsabile dell'iniziativa:

- attesta, ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, la conformità dell'operazione all'azione

del PR FESR e la rispondenza ai criteri di selezione del PR FESR;

- verifica la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il DURC in corso di validità, provvede ad assumere l'impegno di spesa a favore del beneficiario e dispone l'erogazione della prima quota secondo le modalità di cui al paragrafo C4.b del Bando.

3.2.b Avvio intervento ed inizio lavori

A seguito dell'accettazione del contributo il beneficiario comunica attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro 15 giorni dall'inizio lavori, la data di inizio lavori con il caricamento, rispetto a quanto già previsto nel bando al paragrafo C4.a "Adempimenti post concessione", della seguente documentazione integrativa:

- documentazione di cui al paragrafo 3.1.3 "Rispetto dei principi ambientali: DNSH e verifica climatica (climate proofing)" (elenco dei documenti da 1 a 7) laddove non caricata in fase di accettazione;
- check list appalti con riferimento all'appalto principale per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici, reperibili al link <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027/controlli-monitoraggio-valutazione-1/sistema-di-gestione-e-controllo-sigeco>;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori.

A seguito del caricamento della documentazione sopra indicata l'Ufficio Territoriale Regionale competente per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo, verificata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, procede alla validazione.

3.2.c Stato avanzamento lavori al 50%

A seguito della comunicazione di avvio lavori e ai fini dell'erogazione della seconda quota di finanziamento il beneficiario attesta, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, lo stato di avanzamento lavori al 50% con il caricamento della seguente documentazione integrativa ulteriore rispetto a quanto già previsto nel bando al paragrafo C4.a "Adempimenti post concessione":

- nota sintetica descrittiva del sistema di codifica adottato in merito all'obbligo della contabilità separata come risultante al paragrafo 3.1:
- rendicontazione intermedia delle spese svolta secondo quanto indicato al paragrafo 3.1.6;
- Check list appalti con riferimento agli ulteriori affidamenti intervenuti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici, reperibili al link <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027/controlli-monitoraggio-valutazione-1/sistema-di-gestione-e-controllo-sigeco>;
- relazione intermedia attestante lo stato di attuazione dell'intervento;
- documentazione fotografica comprovante l'apposizione del cartello di cantiere secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 4 Informazione e pubblicizzazione del contributo.

A seguito del caricamento della documentazione sopra indicata l'Ufficio Territoriale Regionale competente per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo, verificata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, assieme alla regolarità contributiva del beneficiario tramite l'acquisizione d'ufficio del DURC in corso di validità, dispone l'erogazione al beneficiario

dell'importo spettante.

B2.d Rendicontazione finale (presentazione saldo)

La rendicontazione finale, ad integrazione di quanto già previsto nel bando al paragrafo C4.a "Adempimenti post concessione", deve essere svolta secondo quanto indicato al paragrafo 3.1.6 e contenere altresì:

- a) documentazione fotografica in cui si evidenziano gli interventi realizzati e la targa permanente, redatti secondo le indicazioni riportate nel paragrafo 4 Informazione e pubblicizzazione del contributo;
- b) relazione finale lavori attestante anche il rispetto del principio DNSH, delle eventuali indicazioni derivanti dalla verifica climatica o da prescrizioni autorizzative e il raggiungimento degli indicatori previsti:
 - Indicatori di output: RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici (mq)
 - Indicatori di risultato: RCR 35 – Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni.
- c) Check list appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023 per gli ulteriori affidamenti reperibili al link <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/controlli-monitoraggio-valutazione-1/sistema-di-gestione-e-controllo-sigeco>.

4. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027 devono dare evidenza che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea e Stato italiano, in applicazione del Regolamento UE n. 2021/1060 (articoli 46, 47, 50 e allegato IX).

Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale applicando le indicazioni contenute nel capitolo 3 "Indicazioni per i Beneficiari" del "Programme Brand Book PR FESR 2021-2027" accessibile al seguente link: [Brand Book](#).

Le indicazioni fornite dal Brand Book si applicano a tutti i contenuti di comunicazione e informazione, online e offline, e ai prodotti o attrezzature realizzati o acquistati nell'ambito delle operazioni.

Gli obblighi di comunicazione e informazione decorrono a partire dall'attuazione materiale (es. apertura cantiere) ovvero dall'installazione delle attrezzature acquistate oppure dal momento della ricezione della comunicazione di concessione, se questa avviene successivamente all'attuazione, e valgono per i successivi 5 (cinque) anni.

Gli adempimenti obbligatori previsti dal Brand Book sono i seguenti:

- **Blocco loghi:** tutti contenuti e i prodotti devono contenere il blocco di loghi Coesione - UE - Repubblica Italiana - Regione Lombardia, sovrastati dalla dicitura "Con il contributo di", secondo le modalità e i formati previsti dal Brand Book.
- **Citazione del PR FESR 2021-2027:** I contenuti testuali devono recare la citazione che "il progetto è realizzato con il contributo del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale/PR

FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Azione 2.5.1 "Ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua" - Bando Dissesti 2024".

- **Targa e cartellonistica di cantiere:** il beneficiario deve esporre presso il progetto finanziato o la propria sede, oppure su prodotti ed attrezzature finanziati, in maniera permanente e chiaramente visibile al pubblico:
 - una targa permanente di dimensioni minime A4 che informi sul contributo ricevuto realizzata con materiali durevoli;
 - un cartellone di cantiere.
- **Sito web:** il beneficiario deve fornire sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione finanziata, con finalità e risultati, corredata dal blocco loghi e dalla citazione del contributo ricevuto dal PR FESR 2021-2027, con link al sito del programma www.fesr.regione.lombardia.it;
- **Profili social:** il beneficiario, sui propri profili social ufficiali, deve inserire in ciascun post relativo al progetto finanziato il format loghi, la citazione del PR FESR e utilizzare gli hashtag dedicati #FESRLombardia #UE2127;
- **Conferenze stampa ed eventi:** la data ed i materiali di comunicazione relativi a conferenze stampa ed eventi di presentazione delle operazioni devono essere anticipatamente condivisi via e-mail alla casella comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

Il mancato rispetto degli obblighi o l'assenza di eventuali azioni correttive può comportare rettifiche finanziarie fino al 3% del sostegno concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Ulteriori informazioni e materiali di comunicazione (blocco loghi, template di targhe, cartello di cantiere) sono disponibili al seguente link: [Comunicare il programma](#).

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco. Inoltre, il beneficiario fornirà idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate.

5. ULTERIORI OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Ad integrazione di quanto stabilito al paragrafo D.1 del Bando il beneficiario è tenuto a conservare, ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 art. 82, tutti i documenti giustificativi riguardanti l'operazione sostenuta da risorse PR FESR 2021-2027 per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento (saldo) al beneficiario.

La documentazione deve essere conservata presso il beneficiario, alternativamente:

- in **originale** su supporto cartaceo;
- in **copia dichiarata conforme** all'originale disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in **originale in versione elettronica** (per documenti nativi digitali) purché conservati in modalità elettronica nel rispetto della normativa vigente sull'archiviazione e immutabilità.

Documenti Obbligatori da archiviare:

- tutta la documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti;
- tutta la documentazione connessa alle procedure di gara e ai contratti;
- tutta la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) e la verifica

climatica.

ALLEGATO 5bis

Modulo di Accettazione/Rinuncia del contributo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

Legale rappresentante dell'ente _____,

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., con riferimento all'ammissibilità del progetto ID _____:

DICHIARA

☐ di accettare il finanziamento; ☐ di rinunciare al finanziamento.

E (in caso di accettazione)

- di accettare le condizioni e le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- di assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici, ad eccezione di finanziamenti PNRR, senza eccedere l'importo complessivo del costo dell'intervento;
- di essere a conoscenza che, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione dell'intervento nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il contributo pubblico verrà rideterminato in applicazione dei contenuti dei paragrafi C.4.b e C.4.c del Bando in oggetto;
- che, fatto salvo quanto previsto dal Bando, l'intervento appaltato sarà conforme al progetto presentato e valutato;
- di impegnarsi ad adempiere a tutte le prescrizioni del bando e, in particolare, agli obblighi di cui ai punti D.1;
- di impegnarsi a riportare il numero di CUP e il CIG (ove previsto per legge) su tutte le operazioni finanziarie effettuate.

DICHIARA altresì

- di impegnarsi a contabilizzare la spesa su risorse PR FESR 2021-2027 ricorrendo ad una contabilità separata oppure ad una codificazione contabile ad hoc;
- di impegnarsi a garantire la disponibilità delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione delle opere in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 art. 73 lettera d);

- di conservare, ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 art. 82, tutti i documenti giustificativi riguardanti l'operazione sostenuta da risorse PR FESR 2021-2027 per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento (saldo) al beneficiario;
- che le spese sono sostenute a partire dal 4 novembre 2025 e che l'intervento non è stato ultimato entro il termine del 30 luglio 2026;
- l'assenza di doppio finanziamento;
- di accettare gli obblighi di pubblicità, monitoraggio e controlli in applicazione del Regolamento UE n. 2021/1060;
- di garantire gli obblighi di cui all'art. 65 lettere b) e c) del Regolamento (UE) 2021/1060 in ordine alla stabilità dell'operazione;
- di avere la disponibilità dell'area/infrastruttura oggetto di intervento foglio/i _____ mappale/i _____ // di impegnarsi ad acquisire la disponibilità dell'area/infrastruttura oggetto di intervento foglio/i _____ mappale/i _____ entro la data di collaudo (o emissione del CRE);
- di inserire le opere realizzate nel Catasto regionale delle opere difesa suolo ODS dopo il collaudo e prima della rendicontazione finale di cui al punto C.4.c del Bando;
- di realizzare monitoraggi periodici della funzionalità delle opere, secondo quanto definito nel "Piano di monitoraggio" sia di tipo ordinario (annuale) che straordinario (a seguito di eventi) per almeno 10 anni dalla data di fine lavori e di inserire le informazioni derivanti dai monitoraggi nella sezione "Segnalazioni e monitoraggi" del Catasto ODSM: Sistema Opere di Difesa del suolo.

COMUNICA inoltre

gli estremi identificativi del conto corrente bancario che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative al contributo in oggetto: _____ (BANCA – IBAN).

Luogo, data _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 8

Scheda verifica di conformità alle ammissibilità ambientali

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027 ASSE 8 – RESILIENZA IDRICA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.5 - Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica
Azione 2.5.1. - Ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua

BANDO DISSESTI 2024

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO, SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI, ANCHE SU VERSANTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE

SCHEDA PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE AMMISSIBILITÀ AMBIENTALI DNSH, Climate proofing, Beni culturali e Paesaggio

Progetto ID _____

Titolo progetto _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

con sede indirizzo _____,

CAP _____, codice fiscale Ente _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che al momento dell'accettazione del contributo:

PRINCIPIO DNSH - RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- ☐ il progetto è conforme alla normativa definita nell'ambito del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione* (2008) e del successivo *Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione* (2023) secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

CAM Edilizia
<u>Le opere di ingegneria civile</u> (che includono le opere idrauliche e di ingegneria naturalistica) sono

assoggettate all'applicazione dei CAM Edilizia, secondo quanto previsto dal DM 23 giugno 2022 al paragrafo 1.1- Ambito di applicazione¹ e dal DM 24 novembre 2025 al paragrafo 1.1- Ambito di applicazione².

In relazione allo **stato di avanzamento progettuale** e in considerazione di quanto statuito nell'**Art. 2 - Disposizioni transitorie del DM 24 novembre 2025³**, si richiede di verificare se l'intervento debba rispettare le disposizioni dei CAM Edilizia approvati con **DM 23 giugno 2022** o dei CAM Edilizia approvati con **DM 24 novembre 2025** e di barrare la casistica individuata.

Inoltre, si richiede di fornire informazioni relativamente allo stato di elaborazione della Relazione CAM Edilizia.

☐ **Interventi rientranti nel regime transitorio per i quali continua ad essere applicato il DM 23 giugno 2022**



☐ la "Relazione CAM", di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022, è stata redatta (allegare il documento);

☐ la "Relazione CAM" non è ancora stata redatta (l'Ente si impegna a produrre la Relazione CAM contestualmente dell'approvazione del progetto esecutivo e a trasmetterla, unitamente alle Relazioni tecniche prodotte, pena la decadenza del contributo).

☐ **Interventi NON rientranti nel regime transitorio per i quali si applicano i CAM Edilizia approvati con DM 24 novembre 2025**



☐ la "Relazione CAM di progetto", di cui al punto 2.1.1 del DM 24 novembre 2025, è stata redatta (allegare il documento);

☐ la "Relazione CAM di progetto" non è ancora stata redatta (l'Ente si impegna a produrre la Relazione CAM contestualmente dell'approvazione del progetto esecutivo e a trasmetterla, unitamente alle Relazioni tecniche prodotte, pena la decadenza del contributo).

Altri CAM

¹ Estratto del paragrafo 1.1. del **DM del 23 giugno 2022**: "Le disposizioni del presente provvedimento si applicano a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera nn), oo quater) e oo quinquies). Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i presenti CAM si applicano limitatamente ai capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".

lettera nn) dell'art. 3 comma 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici): "«lavori» di cui all'allegato I, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere".

Estratto dell'elenco di ATTIVITÀ inserite nell'Allegato I richiamato dal succitato art. 3, comma 1, lettera nn): "**45,11-Demolizione di edifici; movimento terra [...]** 45,21-Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile [...] 45,24-Costruzione di opere idrauliche".

² Estratto del paragrafo 1.1. del DM 24 novembre 2025): "Le disposizioni del presente documento si applicano a tutti i contratti pubblici, aventi per oggetto servizi di progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento. L'ambito di applicazione non è dunque limitato ai lavori inerenti edifici (tra questi sono inclusi i fabbricati viaggiatori o stazioni), ma è esteso ai lavori e servizi per qualsiasi tipo di manufatto o opera nelle more della pubblicazione di eventuali CAM per specifiche tipologie di opere o manufatti".

³ Si riporta di seguito l'Art. 2. Disposizioni transitorie del DM 24 novembre 2025:

"1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 256 del 23 giugno 2022, come modificato dal decreto 5 agosto 2024 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica continua ad essere applicato:

a) alle procedure e ai contratti congiunti di progettazione esecutiva e di lavori aventi a base di gara una progetto di fattibilità tecnico-economica validato in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 256 del 23 giugno 2022 come modificato dal decreto 5 agosto 2024 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, i cui bandi o avvisi indittivi di scelta del contraente sono pubblicati o, nel caso di procedura senza pubblicazione di bando, il cui avviso a presentare offerta è inviato, entro tre mesi dalla data di validazione del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara;

b) alle procedure e ai contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori aventi a base di gara un progetto esecutivo validato in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 256 del 23 giugno 2022 come modificato dal decreto 5 agosto 2024 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, i cui bandi o avvisi indittivi di scelta del contraente sono pubblicati o, nel caso di procedura senza pubblicazione di bando, il cui avviso a presentare offerte è inviato entro tre mesi dalla data di validazione del progetto esecutivo posto a base di gara".

Indicare eventuali altri CAM (es. CAM Verde pubblico, CAM Strade, CAM Illuminazione pubblica - fornitura e progettazione, CAM Arredo urbano, etc.) da applicare/applicati:

☐

☐

☐ Se già disponibile, allegare la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previste dai DM di approvazione dei CAM.

☐ Se non disponibile, l'Ente si impegna a produrre la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previste dai DM di approvazione dei CAM, contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo e a trasmetterla, unitamente alle Relazioni tecniche prodotte, pena la decadenza del contributo.

PRINCIPIO DNSH - RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI BIODIVERSITÀ

- ☐ il progetto è conforme alla normativa in materia biodiversità secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) (DPR 357/1997; D.G.R. 11 ottobre 2021 n. 5523 e Allegati)	
1. Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000? ☐ Sì ☐ No 2. Se No, il progetto pur essendo esterno ai siti di Rete Natura 2000, per localizzazione e natura, è ritenuto suscettibile di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito? ☐ Sì ☐ No	Se si è risposto Sì alla domanda 1 o 2, indicare la procedura a cui è sottoposto il progetto, secondo la normativa regionale: ☐ Screening semplificato (tipologia di intervento prevalutata a livello regionale; <i>precisare la tipologia: _____</i>) ☐ Screening di incidenza ☐ Valutazione di incidenza Indicare lo stato della procedura: ☐ procedura conclusa positivamente con provvedimento di valutazione di incidenza/screening emesso (<i>Allegare il parere di incidenza/di screening o, nel caso di screening semplificato, il provvedimento o atto autorizzativo, nel quale viene data evidenza dell'esito positivo della verifica effettuata che assume la valenza di parere di screening derivante da prevalutazione</i>) ☐ procedura non avviata o in corso (specificare la fase della procedura e l'Ente competente della valutazione _____): <i>l'Ente si impegna ad acquisire e a trasmettere a Regione Lombardia il parere di screening/VINCA o l'atto autorizzativo in cui</i>

	si dia evidenza dell'esito positivo della verifica (nel caso di screening semplificato) contestualmente al progetto esecutivo pena la decadenza del contributo.
--	---

RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI BENI CULTURALI E PAESAGGIO

- ☐ il progetto è conforme alla normativa in materia di beni culturali e paesaggio secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

BENI CULTURALI E PAESAGGIO (Autorizzazione/Nulla Osta culturale/paesaggistico/Esame di impatto paesistico)		
☐ 1) Interventi che interessano/ interferiscono con beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004)	1 A) Beni Culturali ☐ Il progetto interferisce con beni/aree di interesse/valore culturale (ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004)	Autorizzazione/Nulla Osta della Soprintendenza ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004) ☐ istanza presentata (allegare) ☐ autorizzazione (Nulla Osta) della Soprintendenza rilasciata (allegare) ☐ Il progetto non è ancora corredato da Autorizzazione/Nulla Osta della Soprintendenza ma il documento sarà consegnato con il progetto esecutivo
	1 B) Paesaggio Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesistica e in particolare: ☐ immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004) ☐ aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. 42/2004) ☐ altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare esattamente la tipologia.....) ☐ autorizzazione paesaggistica non richiesta (D.P.R. 31/2017 –	Autorizzazione paesaggistica ☐ istanza presentata (allegare) ☐ autorizzazione rilasciata dall'Ente competente (allegare) Ente competente per il rilascio dell'Autorizzazione: Specificare..... ☐ Il progetto non è ancora corredato da autorizzazione paesaggistica ma il

	Allegato A (motivare indicando esattamente la categoria di esclusione.....)	documento sarà consegnato con il progetto esecutivo
☐ 2) Interventi che interessano il restante territorio regionale Per i beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla DGR 8 novembre 2002 n. 11045).	☐ 2A) Il progetto è corredato dall'ESAME DI IMPATTO PAESISTICO in quanto <u>NON riguarda</u> edifici/ambiti vincolati ex D.lgs. 42/2004 e incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici (ex art. 35 del PPR e DGR 8 novembre 2002 n. 11045)	Determinazione dell'impatto paesaggistico del progetto (DGR 8 novembre 2002 n. 11045) ☐ Esame e Relazione di impatto paesistico redatti (<i>allegare</i>); si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto: ☐ da 1 a 4 "impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza"; ☐ da 5 a 15 "impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza"; ☐ da 16 a 25 "impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza". ☐ Il progetto non è ancora corredato da esame paesistico ma il documento sarà consegnato con il progetto esecutivo

Si richiede di inserire l'**estratto della cartografia del PGT da cui si evinca il regime vincolistico** dell'area di intervento con riferimento ai vincoli paesaggistici e culturali (estratto PGT Carta dei vincoli Dlgs 42/2004 ed estratto PGT Piano Paesistico Comunale), nonché all'eventuale presenza di aree protette e, in particolare, delle aree Natura 2000 (deve essere precisata l'ubicazione dell'intervento; la risoluzione deve consentire la lettura della cartografia; deve essere inclusa la legenda).

CLIMATE PROOFING - RISPETTO DELLA NORMATIVA DI POLIZIA IDRAULICA

- ☐ il progetto è conforme alla normativa regionale in materia di polizia idraulica (DGR 3668/2024) e in particolare risulta coerente con quanto stabilito dal Documento di polizia idraulica comunale e ha conseguito/si impegna a conseguire la pertinente autorizzazione, come di seguito specificato

Autorizzazione idraulica

Il progetto è soggetto ad autorizzazione idraulica?

☐ No

☐ Sì, specificare

In tal caso:

☐ L'Autorizzazione è già stata acquisita (allegare l'autorizzazione le Relazioni tecniche prodotte: Relazione geologica, Relazione idraulica, ecc.)

☐ L'Ente si impegna ad acquisire l'autorizzazione idraulica con l'approvazione del progetto esecutivo e a trasmetterla a Regione Lombardia, unitamente alle Relazioni tecniche prodotte, pena la decadenza del contributo.

CLIMATE PROOFING - MONITORAGGIO E MANUTENZIONE

☐ L'Ente si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- definire e trasmettere a Regione Lombardia, unitamente alla trasmissione del progetto esecutivo, un piano di monitoraggio e manutenzione ordinari e straordinari (a seguito di eventi), al fine di assicurare il mantenimento in buono stato delle opere realizzate e la loro funzionalità per almeno 10 anni dalla data di fine lavori;
- inserire le opere realizzate nel Catasto regionale delle opere difesa suolo ODS - Opere di Difesa del Suolo, dopo il collaudo dell'opera e prima della rendicontazione finale di cui al punto C.4.c del Bando;
- realizzare monitoraggi periodici della funzionalità delle opere, secondo quanto definito nel "Piano di monitoraggio" sia di tipo ordinario (annuale) che straordinario (a seguito di eventi) per almeno 10 anni dalla data di fine lavori e a inserire le informazioni derivanti dai monitoraggi nella sezione "Segnalazioni e monitoraggi" del Catasto ODSM (Sistema Opere di Difesa del Suolo);
- realizzare interventi di manutenzione ordinari e straordinari, al fine di assicurare il mantenimento in buono stato delle opere realizzate e la loro funzionalità per almeno 10 anni dalla data di fine lavori.

☐ Ove sia prevista la consegna delle opere ad un altro Ente che si occuperà della loro gestione e manutenzione, l'impegno a realizzare la manutenzione e i monitoraggi periodici per 10 anni dovrà essere assunto dall'Ente gestore, attraverso opportuna formalizzazione unitamente alla consegna delle opere all'Ente.

Data

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.